

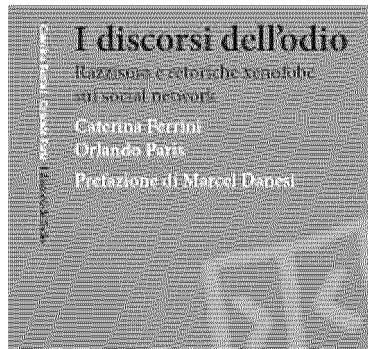
**ILLIBRO**

**«I discorsi dell'odio»  
Da Ferrini e Paris  
la chiave di lettura  
per smascherarli**

**S'intitola** «I discorsi dell'odio. Razzismo e retoriche xenofobe sui social network» il libro di Caterina Ferrini e Orlando Paris, con prefazione di Marcel Danesi (Carocci editore). Un libro che è il frutto di un lavoro di ricerca, ma anche di un percorso fatto di confronti accademici e di incontri seminariali. «In questo momento di grande disorientamento politico e morale – spiegano gli autori – dove tornano in voga concetti desueti e pericolosi come quello di 'razza' e dove i di-

scorsivo? Quali sono le risposte pedagogiche da mettere in campo? «A nostro avviso – rispondono gli autori – il primo passo da compiere è uscire dalla narrazione emotiva della cronaca per trovare delle chiavi di lettura in grado di restituirci tutta la complessità del fenomeno, così da poterlo raccontare e spiegare: in questo senso diventa indispensabile conoscere la dimensione strutturale dei discorsi dell'odio, mostrarne le dinamiche funzionali e gli effetti che producono, in altre parole smascherarli. Questo è stato il principale proposito del saggio».

**Maurizio Costanzo**



scorsi denigratori più o meno esplicativi sono ormai sdoganati, ci è sembrata un'urgenza prima di tutto etica mettere in azione le discipline umanistiche per provare a dare una prima lettura del violento meccanismo linguistico e semiotico attivo oggi nei confronti dei migranti, e non solo. È come se superato un confine, ora tutto fosse concesso. Come se nelle nostre società il rancore e l'odio non avesse più anticorpi e freni sociali. Come se il Novecento con le sue tragedie fosse stato rimosso».

I discorsi razzisti e denigratori nei confronti dei rom, dei migranti e degli stranieri in generale si diffondono come un virus e passano dalla sfera virtuale, social, a quella giornalistica e più in generale a quella mediale. Come opporsi a questo meccanismo di-

